INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

Le informazioni si trovano sul **SITO www.santamariabianca.it** e sulla **pagina FB 'Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia - Milano'**.

Orari della **SEGRETERIA** parrocchiale: da **lunedì** a **sabato** ore **10-12;** il **martedì** e **giovedì** anche ore **16-19**. In caso di urgenze rivolgersi **in sacrestia** o **chiamare il numero 339.8376793** (anche sms o *whatsapp*).

CARITAS, DISPENSA SOLIDALE e SAN VINCENZO sono OPERATIVE previo **appuntamento telefonico**: contatto Caritas e Dispensa **339.8376793** – contatto San Vincenzo **337.1346393**.

SABATO 2 E DOMENICA 3 OTTOBRE il gruppo **Scout** è in uscita di apertura dell'anno a Villadosia: buon inizio! In chiesa riprende l'iniziativa IL VANGELO A COLORI, per i più piccoli!

LUNEDÌ 4 ore **16** Coordinamento Carità.

DOMENICA 3 nel pomeriggio dalle **16** proviamo a 'recuperare' la Festa dell'Oratorio con uno spettacolo di BOLLE GIGANTI!

MERCOLEDÌ 6 alle **21** – presso la Parrocchia **S. Luca** – RIUNIONE PLENARIA dei GENITORI PREADO-ADO-18ENNI.

GIOVEDÌ 7 alle **15.30** GRUPPO TERZA ETÀ: ingresso come di consueto dal portone della Segreteria. Alle **21** incontro in preparazione ai Battesimi (p.zza S. Materno 15).

SABATO 9 primo incontro Gruppo FAMIGLIE: alle **18** Messa, poi ci troviamo in chiostro per raccontarci com'è andata l'estate, cenare insieme e programmare il cammino. Se qualche famiglia vuole unirsi è la benvenuta!

LUNEDÌ 11 alle **21** si ritrova il Consiglio Pastorale (sala della Colonna, ingresso da Oratorio).

IN SACRESTIA troviamo la PROPOSTA PASTORALE 2021/22 del nostro Arcivescovo e un LIBRETTO per accompagnare la preghiera di ogni giorno nel MESE MISSIONARIO.

LA SOLIDARIETÀ NEL CARRELLO:
RACCOLTA NEI SUPERMERCATI ADERENTI
E IN CHIESA (CONSEGNARE IN SACRESTIA)

Sono **APERTE LE ISCRIZIONI ALLA CATECHESI per i ragazzi di II Primaria**. Per l'ADESIONE vi invitiamo a compilare il **modulo *on line*** disponibile scansionando il QR code qui a lato. Gli incontri si svolgeranno **ogni mercoledì dalle 17 alle 18**, a partire dal **17 novembre**. Le famiglie sono invitate a un primo **INCONTRO con le catechiste e don Alberto DOMENICA 10 ottobre alle 11**, in Oratorio. **IMPORTANTE**: i bambini che NON sono stati battezzati a S. Maria Bianca devono consegnare il **certificato di Battesimo entro metà novembre** alla Segreteria.

RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 26 SETTEMBRE

ENTRATE: *Cassette offerte: ceri* € 575,40 – *Parrocchia* € 165,68 – *restauri* € 22,01 – *poveri* € 125,76 – *giornali* € 7,52.
Offerte Messe: festive € 757,39 – *feriali* € 119,82.
Offerte straordinarie: € 1.210.

USCITE: *Carità:* € 31,54 - *Materiale di consumo:* € 55.

IBAN PARROCCHIA SANTA MARIA BIANCA
IT52 I030 6909 6061 000000 11039

VIVIAMO LA LITURGIA

Lezionario festivo: anno B - **feriale**: anno I
Liturgia delle Ore: XXVII sett. 'per annum' – III sett. del Salterio

La chiesa è APERTA: nei giorni feriali dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19; nei giorni festivi dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

La Messa festiva delle 10 viene trasmessa in **streaming** (link su sito)

CONFESSIONI: *ogni giorno feriale ore* **10 - 12** *e* **16.30 - 17.40**

SABATO 2 ore **16.30** S. Messa vigiliare (Focolare - riservata agli ospiti)
ore **17.25** **Rosario 'missionario'**
ore **18** S. Messa vigiliare – *Saverio*

❖ DOMENICA 3 OTTOBRE | V DOPO IL MARTIRIO DI GIOVANNI

Dt 6,1-9 | Sal 118 (119) |Rm 13,8-14a | Lc 10,25-37

ore **8.30** – **10** S. Messa
ore **11.30** S. Messa e Battesimo di Luca
ore **18.30** S. Messa – *Alessio*

LUNEDÌ 4 OTTOBRE | S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

Sof 2,3a-d; 3,2-13a.16a-b.17a-b.17a-b.20a-c| Sal 56 (57) | Gal 6,14-18 | Mt 11,25-30

ore **7.30** S. Messa – *Fam. Anderloni e Pinardi*
ore **17.40** Vespri | ore **18** S. Messa

MARTEDÌ 5 OTTOBRE | Feria

Gd 1,17-25 | Sal 124 (125) | Lc 20,20 - 26

ore **7.30** S. Messa
ore **17.40** Vespri | ore **18** S. Messa

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE | Feria

Fm 1,1-7 | Sal 91 (92) | Lc 20,27-40

ore **7.30** S. Messa – *Amici Opere Parrocchiali*
ore **17.40** Vespri | ore **18** S. Messa

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE | B.V. Maria del Rosario

Fm 1,8-25 | Sal 111 (112) | Lc 20,41-44

ore **7.30** S. Messa
ore **9** S. Messa - Esposizione e ADORAZIONE fino alle **11.50**
ore **16.30** Esposizione e ADORAZIONE
ore **17.40** Vespri | ore **18** S. Messa

VENERDÌ 8 OTTOBRE | Feria

1 Tm 1,1-11 | Sal 93 (94) | Lc 20,45-47

ore **7.30** S. Messa – *Amici Opere Parrocchiali*
ore **17.40** Vespri | ore **18** S. Messa – *Luigina, Giuseppina*

SABATO 9 OTTOBRE | Feria

Dt 16,1-8 | Sal 98 (99) | Eb 11,22-29 | Lc 22,7-16

ore **16.30** S. Messa vigiliare (Focolare - riservata agli ospiti)
ore **17.25** **Rosario 'missionario'**
ore **18** S. Messa vigiliare – *Giuseppe, Nicola, Antonietta, Maria*

❖ DOMENICA 10 OTTOBRE | VI DOPO IL MARTIRIO DI GIOVANNI

Is 45,20-24a | Sal 64 (65) | Ef 2,5c-13 | Mt 20,1-16

ore **8.30** – **10** S. Messa
ore **11.30** S. Messa e **ANNIVERSARI di Matrimonio**
ore **16.30** Battesimo di Valentina, Athena, Giorgia
ore **18.30** S. Messa

ANNO 11 – N° 40 (519) 3 - 10 OTTOBRE 2021

Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ABBAZIA DI CASORETTO

LA TENTAZIONE DI TORNARE INDIETRO

Durante il viaggio in Slovacchia, papa Francesco ha incontrato i gesuiti del paese, a Bratislava. Come sempre accade, padre Spadaro ha dato un resoconto del dialogo tra il pontefice e i confratelli, edito nella sua interezza su Civiltà Cattolica. Il discorso – che ha fatto un poco di scalpore riguardo al riferimento ad alcuni prelati che "preparavano il conclave" – è in realtà uno dei più belli di quelli tenuti dal Papa nell'ultimo periodo.

Sono parole informali, nate da un confronto in un clima di serenità e amicizia, ma c'è un punto su cui mi piace ritornare perché credo tocchi sia la vita della Chiesa, sia delle singole comunità, sia dei singoli fedeli e riguarda quello che Bergoglio definisce la «tentazione di tornare indietro», definendo tale tentazione «una ideologia che colonizza le menti». Basta avere sott'occhio, anche distrattamente, certe cronache ecclesiali per renderci conto davvero come serpeggi questo fenomeno del voler guardare al passato, del voler riportare indietro le lancette dell'orologio. E da buon maestro spirituale il Papa coglie bene l'origine della tentazione, che è nella paura, la paura della libertà, diventando di fatto una paura della vita: «La vita ci fa paura. Ripeto una cosa che ho detto già al gruppo ecumenico che ho incontrato qui prima di voi: la libertà ci fa paura». Paura della vita, paura della libertà, perché procedere significa abbandonare antiche certezze che forse ci hanno educato e aiutato, ma che poi, con il proseguire nella sequela, diventano meno adatte a un'esistenza cristiana nel contesto in cui siamo. Essere liberi ha un costo, ma è il costo che serve per diventare adulti: lo sanno bene gli adolescenti.

Davvero, voltarsi verso il passato è la tentazione che vive sempre il singolo di fronte a scelte e cambiamenti: guardare indietro, rimpiangere uno ieri sempre idealizzato, sempre bello, e quindi astratto, di fronte alle incertezze del futuro; timore di abbandonare ciò che siamo per abbracciare ciò che potremo essere; avvertire il peso della libertà che domanda responsabilità personali e non ripetizioni di parole e gesti di altri. Perché il presente è complesso, mette in discussione, domanda coraggio e rischio, mette in crisi ciò che ritenevamo assoluto e che invece si è dimostrato parziale. Di fonte al presente, e ancor di più avanzando

PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE
di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto – MILANO
www.santamariabianca.it
Parrocchia Santa Maria Bianca Milano - cas_luca
don Enrico Parazzoli, *parroco* ☎ 02 2846 219
✉ enrico.parazzoli@gmail.com
don Alberto Carbonari, *vicario parr.* ☎ 02 2890 1753
✉ donalbertocarbonari@gmail.com
mons. Renzo Cavallini, *vicario parr.* – don Germain Manga, *collab.*
don Antonio Contu, *residente*
SEGRETERIA E ARCHIVIO PARROCCHIALE (p.zza S. Materno, 15)
DA LUNEDÌ A SABATO ORE **10-12**; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE **16-19**
☎🖷 02 2846 219 - 339 8376 793
✉ segreteria@santamariabianca.it
ORATORIO (p.zza S. Materno, 5) **✉ oratorio@santamariabianca.it**
PRENOTAZIONE RIUNIONI: **✉ sale.casoretto@gmail.com**

nel futuro, sentiamo smarrimento. Torniamo al passato, dice Francesco, «per cercare sicurezze», perché vorremmo forse un'immobilità che contrasta con le leggi del tempo e dello Spirito.

Questa è una tentazione del singolo credente, ma, soprattutto, è tentazione delle comunità: dipingere affreschi nostalgici e rimpiangere il tempo in cui tutti erano a Messa (ma era poi così?), tutti credevano, tutto il contesto era cattolico (ripeto: era davvero così, in realtà?). Non lasciare, non abbandonare ciò che ormai è di peso, tra strutture, riti, devozioni, incarichi, compiti; non scegliere nuove strade di formazione, di preghiera, di servizio; non sentire il coraggio di nuove vie, magari riproponendo sempre schemi anche di lettura buoni forse 30 anni fa: sono tensioni che percorrono i nostri giorni… E lo stesso accade, a scala maggiore, nella Chiesa occidentale (il papa per primo lo ammette), che vive la secolarizzazione. Quasi bastasse una Messa in latino in più per incontrare Dio nel XXI secolo (significativo l'aneddoto dei due giovani preti che chiedono di celebrare in latino non conoscendo l'ispanico di molti loro fedeli…); quasi bastasse una condanna in più per sentirci rassicurati e nel 'giusto'; quasi bastasse una formula in più per abitare il presente. Chi lavora con i giovani sa quanto ormai non funzionino più schemi e ricette già molto in crisi a cavallo del secolo.

Quindi? Costruire il ridotto ipercattolico (già una contraddizione in termini) o spingerci avanti: magari superando le parole d'ordine che diventano etichette onnicomprensive, come "Chiesa in uscita", che si applica ormai a tutto, anche alla processione con il santo che si faceva negli anni'50, alla catechesi per i bambini uguale da decenni, o al prete che raccoglie le intenzioni quotidiane per le messe sui social… Se ogni comunità avesse almeno il coraggio di ammettere: sì, abbiamo paura, siamo smarriti…. da lì, dalla realtà, può partire almeno un pensiero e un'azione, sebbene accidentati, di nuovo annuncio… magari scoprendo ciò che lo Spirito già sta compiendo 'fuori'…

Ma noi dove stiamo guardando, nella nostra vita, nelle vite delle nostre comunità?

(S. Di Benedetto, vinonuovo.it, 27 settembre 2021)

LA PAROLA DELLA DOMENICA
5^ DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE

Lettura del Vangelo secondo Luca (10,25-37)

In quel tempo. Un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova il Signore Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

«Ascolta, Israele!». Non è un banale invito o un'incidentale esortazione ad ascoltare. È l'appello, la chiamata originaria, l'espressione della coscienza di essere stati chiamati ad essere Israele: coloro che ascoltano si riconoscono in Israele e ad Israele è rivolto l'invito di mettersi in atteggiamento di ascolto e di obbedienza. È un modo profondo e suggestivo per parlare della chiamata originaria: come i grandi profeti, come Mosè (Es 3), come Abramo (Gn 12), l'appello di JHWH – in Dt pronunciato per bocca di Mosè – diviene il momento generatore del patto. In Dt 7,7-8, quando ci si chiederà il motivo della scelta di Israele, si dirà: JHWH si è legato a voi e vi ha scelto, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli – siete infatti il più piccolo di tutti i popoli –, ma perché vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri; Egli vi ha fatto uscire con mano potente e vi ha riscattato liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re di Egitto. L'elezione non è un privilegio, ma l'effettiva risposta alla chiamata divina.

La sezione di Dt 6 è uno dei discorsi di Mosè, che permettono di definire davvero il libro del Deuteronomio una "legge predicata". […] Dopo l'appello introduttivo, si noti la concatenazione tra l'indicativo e l'imperativo. L'indicativo sta nella formulazione sintetica che fa toccare alla lingua ebraica il massimo della sua sinteticità e potenzialità espressiva: «JHWH nostro Dio, JHWH uno». È chiaro che JHWH è un nome proprio e, come tale, è già uno e unico; ma il senso dell'affermazione sta nel dire che quel Dio JHWH è l'unico Dio. Tale paradossale definizione dell'unicità di Dio suscita l'imperativo seguente: tu dunque amerai JHWH, Dio tuo… In ebraico, la connessione è detta con un semplice "e": «e amerai…», che unisce sia un imperativo a un altro imperativo precedente, sia un indicativo all'imperativo seguente. Questa struttura si ritrova con il verbo «amare» solo in Lv 19,18: «e amerai il tuo prossimo come te stesso». La singolare concordanza è stata messa in evidenza da Gesù, nel dialogo con lo scriba di Gerusalemme (Mc 12,28-34) o il dottore della Legge (Mt 22,34-40; Lc 10,25-37, Vangelo). L'esigenza dell'amore totalizzante per JHWH («con tutto il cuore, con tutta la vita, con tutta la forza») abbraccia infatti anche la relazione con il prossimo e non ne può fare a meno. La dimensione decisionale (il cuore), la vita in quanto tale e la dimensione operativa (forza) devono entrare in relazione totalizzante con l'unico Dio JHWH. Davvero, come insegna l'Apostolo nell'Epistola, «chi ama l'altro ha adempiuto la Legge» (Rm 13,8).

Si noti che nella pagina deuteronomica si insiste nell'alternare il «tu» al «voi». Tale alternanza fa percepire un aspetto importante che non vale solo per l'appartenenza a Israele, ma è caratteristica anche del nostro cammino di fede, che è sempre personale e insieme comunitario: non si può dare infatti una relazione comunitaria che non sia frutto di decisioni personali, ma nemmeno una relazione individuale che non sia l'esito di un'appartenenza sociale. "Nessuno può credere da solo, come nessuno può vivere da solo. Nessuno si è dato la fede da se stesso, così come nessuno si è data l'esistenza. La fede è sempre dono del Signore che bussa alla porta di ciascuna persona e di ogni generazione con la voce, con il volto, con la storia di altre persone e di altre generazioni. Siamo generati alla fede dallo Spirito in quel grembo che è la comunità cristiana" (A. SCOLA, Alla scoperta del Dio vicino, Milano 2012, pp. 26-27).

Vi è anche un'altra dialettica molto feconda tra comandamento e comandamenti, tra leggi, decreti, sentenze e comandi. L'enfasi cade sul "primo" comandamento, il quale si articola nelle "dieci parole" e, tramite queste poi, nella molteplicità delle altre leggi. Il primo comandamento è un trascendentale della vita etica. Le leggi, i decreti e le varie sentenze sono le norme che di volta in volta cercano di concretizzare quel trascendentale, mai esaurito in se stesso. La tradizione giudaica ha una bella immagine per esprimere questo concetto: le diverse norme assomigliano alla "siepe" che protegge il comandamento. È evidente che le molteplici norme non sono il comandamento, ma senza di esse rischieremmo ben presto di trasgredire anche lo stesso primo comandamento, cadendo nell'idolatria.

(G. Borgonovo)

scartiAMO

Prosegue la mostra-mercato dei lavori
e della nuova collezione della **SARTORIA TAIVÈ**
in collaborazione con
GIOIELLIIMPERFETTI di Monica Biondi
- domenica 3 ottobre, nel chiostro –

ITINERARIO DI ASCOLTO DELLA PAROLA
anno 2021/22
L'amore che ci unisce
LA COMUNITÀ IN ASCOLTO DEI CAPITOLI 13-17 DI GIOVANNI

Il percorso che ci attende attraverserà i capitoli da 13 a 17 del Vangelo di Giovanni: si tratta del lungo discorso di addio di Gesù ai suoi discepoli, e della preghiera che rivolge al Padre per i suoi, dopo aver lavato i piedi ai discepoli e prima di avviarsi con loro al Gestemani. Vogliamo insieme ascoltare la Parola, chiedere il dono di una migliore comprensione del testo, imparare l'arte di andare in profondità e non accontentarci di qualche 'bella intuizione, soprattutto trasformare l'ascolto in obbedienza, cioè in esperienza di preghiera e decisione secondo Dio.

TEMI E DATE DEGLI INCONTRI

PRIMO INCONTRO (12/10 ore 21 o 14/10 ore 15.30)
«Tu lavi i piedi a me» (Gv 13,1-17)
Il Maestro ci purifica con il dono di sé

SECONDO INCONTRO (9/11 ore 21 o 11/11 ore 15.30)
«Signore, chi è che ti tradisce» (Gv13, 21-38)
Il comandamento nuovo: l'amore senza condizioni

TERZO INCONTRO (9/12 ore 15.30 o 14/12 ore 21)
«Come possiamo conoscere la via?» (Gv 14, 1-14)
Gesù via, verità e vita

QUARTO INCONTRO (11/01 ore 21 o 13/01 ore 15.30)
«Come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo» (Gv 14, 15-31 e 15, 18-25)
Il cristiano e la vittoria di Gesù

QUINTO INCONTRO (8/02 ore 21 o 10/02 ore 15.30)
«Se rimanete in me» (Gv 15, 1-17)
Vita nuova: la vite e i tralci

SESTO INCONTRO (8/03 ore 21 o 10/03 ore 15.30)
«Verrà a voi il Paraclito» (Gv16, 1-15.21-23)
Lo Spirito Santo, dono perfetto

ULTIMO INCONTRO (10/05 ore 21 o 12/05 ore 15.30)
«Perché siano una sola cosa» (Gv 17)
La preghiera di Gesù per tutti noi

PRIMO INCONTRO:
Martedì 12 ottobre 2021
ore 21 in chiesa per adulti e giovani
oppure
Giovedì 14 ottobre 2021
ore 15.30 in chiesa particolarmente per anziani